

2. LE ATTIVITÀ DI ARPA PUGLIA



2. LE ATTIVITÀ DI ARPA PUGLIA

2.1 Introduzione

Il sistema delle Agenzie Ambientali - articolato in ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)¹, ARPA (Agenzie Regionali) e APPA (Agenzie Provinciali) – svolge il ruolo di rendere concrete le strategie d'azione comunitarie per il perseguimento della tutela ambientale, attraverso azioni di **prevenzione, vigilanza e controllo ambientale**. Il sistema agenziale si presenta ai portatori d'interesse, istituzionali e non, come una rete, coordinata da ISPRA, costituita da una serie di nodi – le agenzie per l'appunto - riconosciuti per la loro **unicità, autorevolezza e terzietà** rispetto al decisore politico.

L'Agenzia Regionale di Prevenzione e Protezione Ambientale della Puglia - istituita con LR n. 6 del 22 gennaio 1999 - è Organo Tecnico della Regione, e svolge attività e compiti in materia di **prevenzione e tutela ambientale**.

L'Agenzia è pienamente operativa dal 2003, pur essendo ancora fortemente sotto organico; esiste infatti un gap enorme tra la dotazione organica prevista (oltre 800 dipendenti) e il numero attuale di addetti, che conta poco più di 300 unità.

La struttura organizzativa è costituita dalla **Direzione Generale** - articolata in Settori Tecnici coordinati dal Direttore Scientifico e nel Settore Amministrativo, coordinato dal Direttore Amministrativo - e dai **Dipartimenti provinciali**, dotati di autonomia tecnico-funzionale e gestionale, con sede in ogni capoluogo di provincia. L'Ufficio Controllo di Gestione, l'Ufficio Legale e Contenzioso e l'Ufficio per le politiche sindacali costituiscono strutture di staff della Direzione Generale.

I Settori Tecnici di ARPA Puglia e le tematiche trattate		
Protezione Ambientale	Prevenzione individuale e Collettiva sui fattori di rischio collegati all'ambiente	Formazione e Informazione
Acque Aria Rifiuti e bonifiche Natura e biodiversità	Agenti Fisici Sicurezza e Sistemi di Gestione Ambientale Rischi Sanitari ed Epidemiologia ambientale Servizi Tecnici ed Ingegneria ambientale	Comunicazione ed Informazione ambientale Educazione ambientale Formazione ambientale Sistemi e servizi informativi Statistica ed elaborazione dati

Negli ultimi anni le attività di ARPA sono cresciute in termini di prestazioni erogate e di qualità, in risposta alle notevoli sollecitazioni provenienti da soggetti pubblici e privati in materia di protezione, controllo e vigilanza su fonti e fattori di inquinamento.

Questo approccio assume caratteristiche particolarmente rilevanti in Puglia, regione caratterizzata dalla presenza di importanti siti nazionali di bonifica e di grosse aree industriali. L'Agenzia si pone l'obiettivo di affrontare la tematica del **rapporto ambiente-salute** in modo esaustivo, con un approccio integrato che considera l'intera filiera: partendo dalle emissioni industriali, include la modellistica revisionale, la valutazione delle emissioni, la stima delle esposizioni a livello dei recettori, l'associazione con eventuali effetti sanitari territoriali, la comunicazione dei risultati, gli interventi correttivi proposti.

Tale attività è una priorità assoluta che giustifica l'inserimento della parola "*prevenzione*" nella denominazione stessa dell'Agenzia.

L'impegno dell'Agenzia per i prossimi anni va nella direzione della informatizzazione delle sedi, dell'aumento dell'efficienza delle attività laboratoristiche attraverso l'accreditamento di qualità e nell'assunzione di funzioni sempre più complesse a supporto delle Istituzioni pubbliche.

Nel 2006, la legge regionale n. 27 ha rivisto la mission e i compiti principali cui l'Agenzia è deputata:

- riallineamento funzionale con il Servizio Sanitario Regionale, con competenze sulle varie matrici ambientali (alimenti, aria, acqua potabile, ecc.)
- gestione di una efficiente rete di laboratori dotati di certificazione di qualità
- gestione di una efficiente rete di sistemi di controllo territoriale dei fattori fisici, chimici e biologici d'inquinamento ambientale

¹ Il 25 giugno 2008, con Decreto Legge 112/2008, è stato istituito l'**IRPA - Istituto di ricerca per la protezione ambientale**, nuovo ente con competenze ambientali che sostituisce e accorpa le funzioni dell'**APAT**, dell'**INFS** - Istituto nazionale per la fauna selvatica e dell'**ICRAM** - Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare. In GU n. 195 del 21 agosto 2008 è stata pubblicata la Legge 133/2008 di conversione del DL n. 112, con modifica della denominazione dell'IRPA in **ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale**.

- d. consulenza tecnico-scientifica per Regione, ASL, Province, Enti gestori di aree protette, Comunità montane e Comuni
- e. vigilanza in materia ambientale
- f. comunicazione e informazione ambientale
- g. promozione nel sistema delle imprese della certificazione ambientale e dei bilanci sociali
- h. promozione delle attività di formazione e ricerca in materia ambientale anche in collaborazione con le Università e i centri di ricerca

Attività centrali, dunque sono il **monitoraggio e controllo** del territorio e il supporto tecnico-scientifico alla Regione nell'elaborazione di atti programmatori, pianificatori e di regolamentazione in materia ambientale; molte attività si svolgono in partnership con Università ed Enti di Ricerca o attraverso gemellaggi con altre Agenzie regionali.

A titolo esemplificativo si riportano alcune delle attività svolte dall'Agenzia in relazione alle principali tematiche di interesse.

ARIA

- monitoraggio della qualità dell'aria sul territorio regionale mediante la gestione delle reti di monitoraggio e attraverso tre laboratori mobili
- monitoraggio di macroinquinanti e microinquinanti organici nelle immissioni e campagne di misura a camino (a titolo di esempio, campagne di misura delle concentrazioni di diossine nei fumi del camino dell'Impianto di agglomerazione AGL/2 dell'Ilva di Taranto, ecc.)
- validazione, elaborazione e diffusione quotidiana dei dati di qualità dell'aria
- gestione ed aggiornamento dell'Inventario Regionale delle Emissioni in atmosfera
- Progetto Taranto e Progetto Salento per la misura dei livelli e l'identificazione della composizione dei PM10 nell'area tarantina e salentina

ACQUE

- attuazione del Progetto "*Sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della regione Puglia*", (Accordo di Programma con il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia e con la Regione)
- monitoraggio e controllo degli scarichi e degli impianti di depurazione
- monitoraggio delle acque destinate al consumo umano
- monitoraggio delle acque di balneazione
- monitoraggio annuale della popolazione algale di "*Ostreopsis ovata*"
- collaborazione per il controllo delle aree critiche designate come "Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola"
- rilascio pareri su progetti in tema di acque, scarichi e impianti di trattamento, ispezioni, verifiche e controlli per progetti sottoposti a particolari procedure
- raccolta periodica dei dati aggiornati sulla qualità delle acque e sugli scarichi

AGENTI FISICI

ACUSTICA

- supporto tecnico scientifico alle Istituzioni locali, ai Comuni, alle Forze di Polizia e all'A.G.
- monitoraggio delle diverse sorgenti sonore: traffico stradale, traffico ferroviario, impianti industriali e artigianali, discoteche e pubblici esercizi
- partecipazione ai lavori delle Commissioni Aeroportuali, che hanno il compito di definire le procedure antirumore e la caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale

Arpa Puglia è stata individuata dalla Regione Puglia quale "Autorità Competente" ai sensi del D. Lgs. n. 194/05 e pertanto si occuperà della redazione delle "mappe acustiche strategiche" e dei successivi piani di azione.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

- rilascio di pareri tecnici preventivi necessari per l'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti di teleradiocomunicazione e verifiche e controlli per il successivo rilascio del certificato di conformità post-attivazione
- monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico a radiofrequenza generati dagli impianti di teleradiocomunicazione e telefonia mobile
- monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici, mediante il posizionamento di apposite centraline
- indagini per impianti a bassa frequenza quali elettrodomesti, ecc.
- popolamento del "Catasto Regionale" informatizzato degli impianti fissi di teleradiocomunicazione e degli impianti a bassa frequenza

RADIAZIONI IONIZZANTI

- ricerca e quantificazione di specifici radioisotopi artificiali e naturali negli alimenti
- quantificazione di gas radon in edifici pubblici ed abitazioni
- quantificazione di radioattività ambientale indoor (all'interno degli edifici) e outdoor (all'esterno degli edifici)
- gestione delle reti regionale e nazionale di monitoraggio (Rete Resorad) della radioattività ambientale

SUOLO E RIFIUTI

- validazione delle caratterizzazioni e degli interventi di messa in sicurezza e bonifica - nella misura del 10% - per i siti contaminati (ex discariche comunali di emergenza) e per le aree comprese nei siti di interesse nazionale di Brindisi, Foggia e Taranto
- analisi a campione nei fanghi di depurazione da utilizzarsi in agricoltura
- analisi a campione per la caratterizzazione dei rifiuti
- analisi a campione nel percolato delle discariche
- raccolta ed organizzazione dei dati sui siti inquinati per l'alimentazione dell'Anagrafe dei siti da bonificare della Regione Puglia
- rilascio di pareri sulla regolarità e completezza dei piani di caratterizzazione e di bonifica in sede di Conferenza di Servizi
- attività di monitoraggio, ispezione, verifica/controllo in tema di rifiuti e relativi impianti di trattamento/smaltimento
- raccolta delle dichiarazioni biennali obbligatorie dei detentori di apparecchiature contenenti PCB e archiviazione
- raccolta annuale dei dati di produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti ed aggiornamento del Catasto regionale dei rifiuti

NATURA E BIODIVERSITÀ

- partecipazione al Progetto nazionale per la produzione della Carta della Natura in Puglia
- controlli tesi alla salvaguardia degli habitat e delle specie tutelate
- verifica di esposti da parte di privati sul deturpamento di habitat costieri connesso alle attività balneari
- raccolta periodica dei dati aggiornati sulla tematica

AMBIENTE E SALUTE

RISCHI SANITARI

- controlli chimici e microbiologici degli alimenti
- tutela della qualità e della salubrità delle acque minerali
- sorveglianza ambientale di *Legionella* spp. in collaborazione con OER Puglia
- monitoraggio aerobiologico dell'atmosfera per l'acquisizione di dati relativi alla presenza di pollini e spore aerodisperse

EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE

- studi di epidemiologia descrittiva e analitica su temi connessi con la prevenzione ambientale e sanitaria, in riferimento ad esposizione ad inquinanti nei luoghi di vita e di lavoro
- indagini di epidemiologia ambientale promosse su sollecitazioni delle comunità locali (Comuni, Associazioni, Comitati, ecc.)
- supporto alle indagini epidemiologiche nell'ambito dei Piani di Disinquinamento delle Aree ad Elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi e Taranto
- collaborazione con il Registro Tumori Jonico-Salentino
- redazione e verifica di analisi di rischio sanitario sito-specifica
- partecipazione a programmi di ricerca multicentrici nazionali sulle tematiche di integrazione ambiente e salute

RISCHI INDUSTRIALI

- attività Istruttoria dei Rapporti di Sicurezza degli Stabilimenti, nell'ambito del Comitato Tecnico Regionale
- attività Ispettiva condotta a supporto del Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare, finalizzata alla verifica della attuazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza nelle Aziende a Rischio di Incidente Rilevante
- mappatura georeferenziata, su scala regionale, degli Impianti a Rischio di Incidente Rilevante
- attività relative al Decreto 9 maggio 2001 sui "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante", orientate alla verifica dei criteri per la localizzazione di nuovi stabilimenti ed all'implementazione di

modifiche consistenti di stabilimenti preesistenti, nel rispetto della normativa vigente ed in attuazione degli indirizzi regionali

- attuazione del “Sistema Integrato di Monitoraggio Ambientale e Gestione delle Emergenze” nell'ambito dei Piani di Disinquinamento delle Aree ad Elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi e Taranto
- redazione e verifica di analisi di rischio sito-specifica connessa alle attività di natura antropica ed all'utilizzo di sostanze pericolose

L'Agenzia ha competenze in materia di gestione ambientale e ecomanagement e svolge attività istituzionale di controllo nelle procedure di pianificazione urbanistica, di area vasta, di pianificazione strategica, di piani e programmi di settore, con particolare riferimento alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS). Inoltre si occupa di promozione e controllo delle politiche integrate di prodotto e delle certificazioni ambientali EMAS e partecipa alle istruttorie e al monitoraggio nei procedimenti di autorizzazione ambientale integrata (AIA).

2.2 Indicatori/Quadro sinottico:

Subtematica	Nome indicatore	DPSIR	Fonte dei Dati	Paragrafo
MONITORAGGIO e CONTROLLO	Numero dei laboratori ARPA	R	DAP/ARPA	2.3.1
	Numero dei laboratori ARPA accreditati	R	DAP/ARPA	2.3.2
	Numero dei campioni analizzati dai laboratori ARPA per domanda di informazione normativa	R	DAP	2.3.3
	Controllo balneazione	R	DAP/ARPA	2.3.4

2.3.1 Numero dei laboratori ARPA

Nome indicatore	DPSIR	Obiettivo	Fonte dei Dati	Disponibilità dei Dati	Copertura		Stato	Trend
					Temporale	Spaziale	Emoticon	
Numero dei laboratori ARPA	R	Conoscere l'effettiva potenzialità di monitoraggio e controllo dell'Agenzia	ARPA	***	2007	P	😊	↔

L'ARPA Puglia ha **5 Dipartimenti Provinciali (DAP)**, uno per ciascuna provincia.

I DAP costituiscono la struttura organizzativa dell'Agenzia nel territorio regionale. Ciascun Dipartimento svolge attività istituzionali a supporto e a favore della Regione, delle Province, degli Enti gestori di Aree protette, delle Comunità Montane, dei Comuni, dei Dipartimenti di Prevenzione delle AUSL, degli Organi periferici del Ministero della Sanità e di altre istituzioni pubbliche preposte alla protezione dell'ambiente ed alla tutela della salute.

2.3.2 Numero dei laboratori ARPA accreditati

Nome indicatore	DPSIR	Obiettivo	Fonte dei Dati	Disponibilità dei Dati	Copertura		Stato	Trend
					Temporale	Spaziale	Emoticon	
Numero dei laboratori ARPA accreditati	R	Misurare la capacità dei laboratori di lavorare in qualità	ARPA	***	2007	P	😊	↑

L'accreditamento delle prove analitiche condotte in laboratorio è un indicatore della **competenza** e della **qualità** dei laboratori coinvolti nelle attività di monitoraggio e controllo. In Italia gli organismi di accreditamento sono il SINAL e l'ISS - Istituto Superiore di Sanità; quest'ultimo è l'organismo responsabile della valutazione e del riconoscimento dei laboratori per le prove su matrici alimentari e sulle acque potabili. Tali organismi attuano verifiche tecniche periodiche sulla competenza e imparzialità dei laboratori nella effettuazione delle prove accreditate e la conformità rispetto ai criteri generali stabiliti dalla UNI CEI EN ISO/IEC 17025 (già EN 45001).

Tabella 2.3.2

	Laboratori accreditati		Laboratori in accreditamento	
	num	%	num	%
ARPA Puglia	1	20	1	20

Nel 2001 il **Dipartimento Provinciale di Brindisi** ha ottenuto dall'ISS il riconoscimento del laboratorio per il controllo ufficiale dei prodotti alimentari (su 58 parametri chimici e 28 parametri microbiologici). Il **Dipartimento di Foggia** ha presentato al SINAL domanda di accreditamento per 10 metodi di prova sulle acque. L'accreditamento dei laboratori è una delle priorità dell'Agenzia, che si pone l'obiettivo di implementare un Sistema di Gestione di Qualità in conformità alla norma UNI EN CEI ISO IEC 17025 per l'intera rete laboratoristica.

2.3.3 Numero dei campioni e/o misure analizzati dai laboratori ARPA per domanda di informazione normativa

Nome indicatore	DPSIR	Obiettivo	Fonte dei Dati	Disponibilità dei Dati	Copertura		Stato	Trend
					Temporale	Spaziale	Emoticon	
Numero dei campioni/misure analizzati dai laboratori arpa per domanda di informazione normativa	R	Quantificare il grado di conoscenza degli ecosistemi e delle risorse naturali nel loro complesso.	DAP	***	2007	P	😐	↔

L'indicatore quantifica il numero delle operazioni tecniche eseguite dai Dipartimenti provinciali per il controllo delle varie matrici ambientali; questo parametro consente di effettuare delle valutazioni sul grado di conoscenza del territorio, delle risorse naturali e degli ecosistemi nel loro complesso, con l'obiettivo di prevenire o limitare i fenomeni d'inquinamento e i conseguenti livelli di contaminazione ambientale al fine di tutelare e migliorare lo stato di qualità dell'ambiente.

Tabella 2.3.3 – Campioni e istruttorie per matrice ambientale

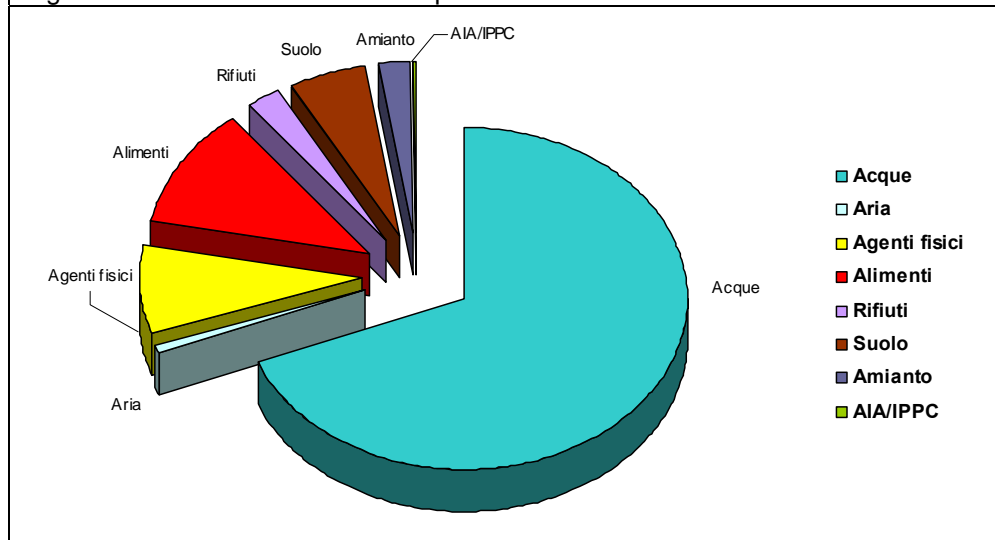
Tematica	Oggetto del monitoraggio	Campioni analizzati	Istruttorie/pareri
		n.	n.
Acque	Acque superficiali	1326	
	Acque sotterranee	975	
	Acque di balneazione	9922	
	Acque potabili e per il consumo umano	3830	
	Altri monitoraggi	503	
	Scarichi	1224	
Aria	Qualità dell'aria	143	
	Emissioni in atmosfera	38	
Agenti fisici	Rumore	473	164
	NIR	966	502
	IR	87	1
Alimenti		2979	
Rifiuti		643	
Suolo		1407	
Amianto		554	
AIA/IPPC			100
TOTALE		25.070	767

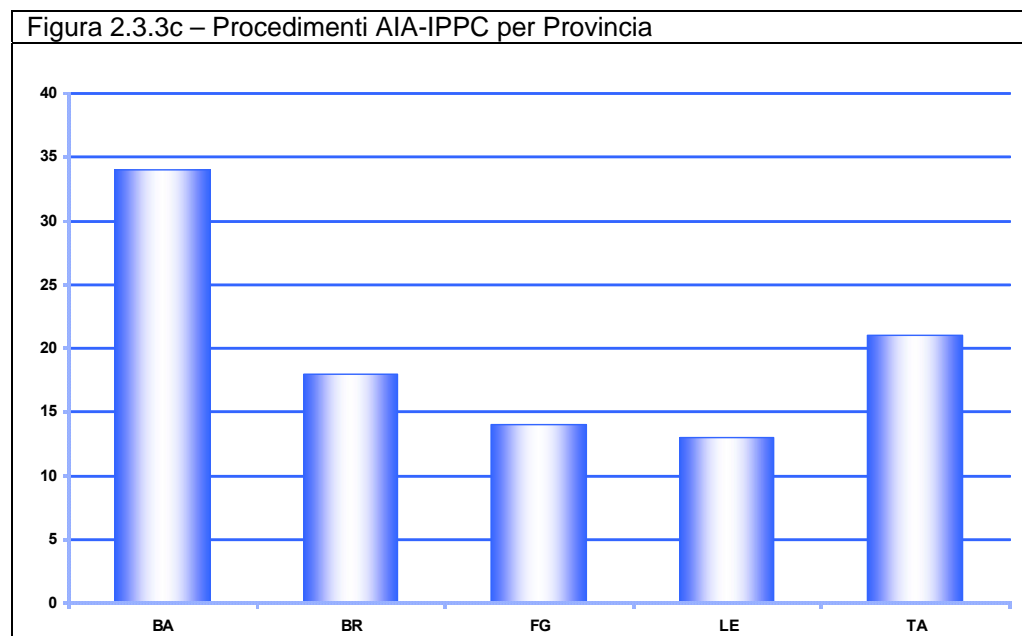
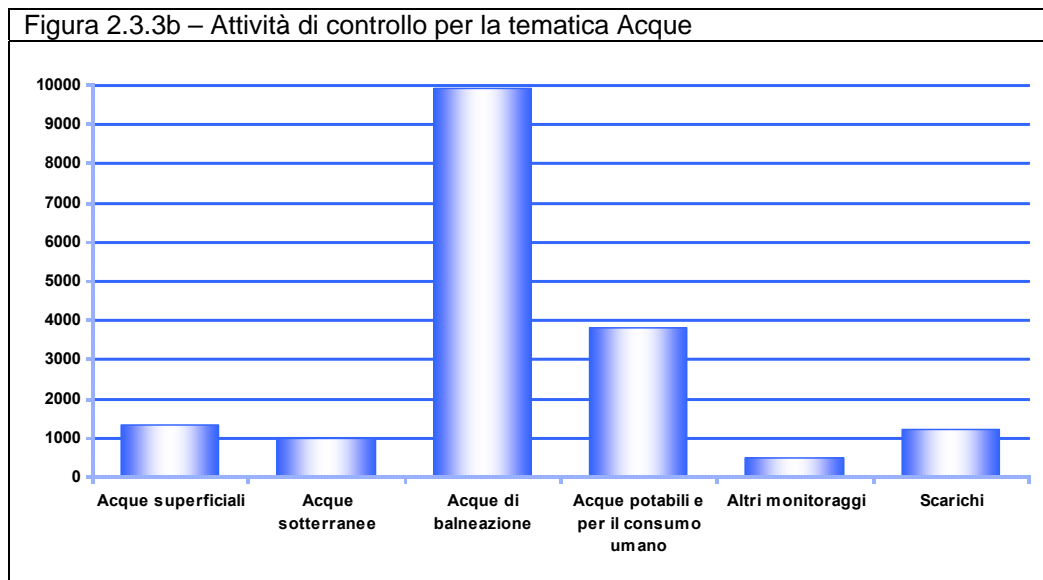
Arpa Puglia ha gestito 36 stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria di proprietà di enti pubblici e 2 stazioni di società private.

Nel 2007 si è assistito ad una sostanziale parità rispetto all'anno precedente nel numero di campionamenti e controlli effettuati dai Dipartimenti Provinciali.

Le acque risultano essere la tematica su cui viene svolto il maggior numero di controlli, come richiesto dalla legislazione vigente.

Figura 2.3.3a – Attività di controllo per matrice ambientale





2.3.4 Controllo balneazione

Nome indicatore	DPSIR	Obiettivo	Fonte dei Dati	Disponibilità dei Dati	Copertura		Stato Emoticon	Trend
					Temporale	Spaziale		
Controllo balneazione	R	Valutare il quadro di inquinamento delle coste e dei mari	DAP	**	2007	P	😊	↑

L'indicatore rappresenta la percentuale di costa controllata rispetto alla costa totale da controllare; questa ultima è intesa come tutta la costa non permanentemente inibita alla balneazione, comprese le zone che, per caratteristiche morfologiche, idrologiche e geografiche, possono considerarsi esenti da fenomeni di inquinamento antropico diretto e comunque poco o nulla utilizzate dai bagnanti (coste alte e rocciose o difficilmente raggiungibili via terra).

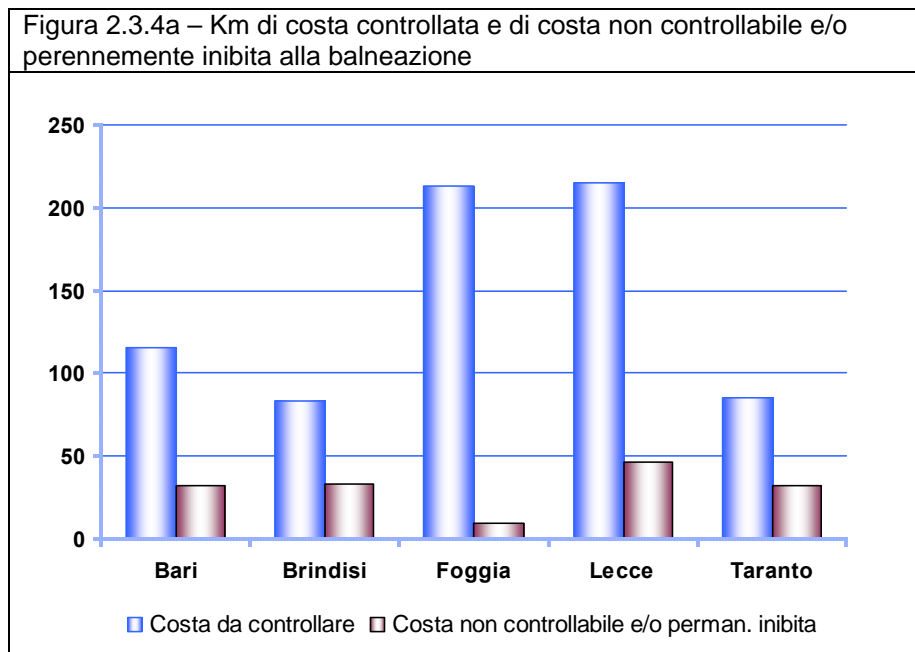
Tali zone, che teoricamente non sarebbero da controllare, vengono ugualmente inserite nel computo dei chilometri di costa da controllare, escludendo solo quei tratti espressamente sottoposti a divieto di balneazione.

Tabella 2.3.4a - Percentuale di costa controllata sul totale di costa da controllare

Province	2007	
	Costa controllata	Costa controllata/Totale costa da controllare
	Km	%
Bari	115,2	100
Brindisi	83	100
Foggia	213,3	100
Lecce	214,6	100
Taranto	85,5	100
TOTALE	711,60	100

Tabella 2.3.4b - Dati relativi alla balneabilità delle coste

Parametri	2007	
	km	%
Lunghezza totale della costa pugliese	865	100
Lunghezza della costa da controllare	711,6	82,27
Costa non controllata	0	0
Costa non controllabile e/o permanentemente inibita	153,4	17,73
Costa temporaneamente non idonea alla balneazione per inquinamento	11,8	1,36
Costa balneabile totale	699,8	81



Dall'esame dei dati si rileva nelle 5 province pugliesi è stato controllato il 100% di costa da controllare; di questa risulta temporaneamente non idonea alla balneazione per inquinamento soltanto il 1,36%.

Il quadro d'insieme conferma la buona attuazione del DPR 470/82 e s.m.i., consolidata da un lungo periodo di applicazione e supportata da ulteriori programmi di monitoraggio che hanno ad oggetto l'ambiente marino costiero regionale quali il Programma Si.Di.Mar., commissionato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla Regione Puglia e di cui ARPA cura l'attuazione.